



Gli alunni della redazione **Il quotidianonline**:

Michele Isola, Matteo Angelini, Gian Marco Magistrelli, Alice Fiorentini, Chiara Varese, Micol Sargenti, Gemma Giangarè, Ginevra Bonifazi, Jefferson Parrini, Simona Esposito

Firenze, Teatro Odeon, 6 e 13 maggio 2016: due date e due incontri , il primo con **Luca Maestri, direttore finanziario e vicepresidente esecutivo di Apple**, azienda leader nel digitale, per la quale servono poche presentazioni, il secondo con **Klaas Knot, giovane governatore della Banca olandese**.

Incontri organizzati dall 'Osservatorio Permanente Giovani- editori per i quali ci preparavamo da tempo e che aspettavamo impazienti. Impazienti di cogliere l'occasione e fare le nostre domande a due personalità che non si incontrano tutti i giorni.

Con Luca Maestri "si è giocato in casa": innanzitutto è un nostro connazionale, che laureatosi in economia alla Luiss, fatta una brillante carriera in aziende come General Motors, Nokia e Xerox, vive ora a Cupertino (dove ha sede la Apple) nella mitica SiliconValley ; e poi chi non conosce il marchio Apple?

Intervistato dal direttore del Corriere della Sera, Luciano Fontana, sulle ragioni del suo successo, Maestri ci ha colpito con la sua risposta :“Non ci sono scorciatoie .L'importanza di capire la propria passione è la chiave di tutto. Io non avevo una vera

passione ma grande interesse per i numeri. Capii dopo un po' che il controllo di gestione, ovvero mettere insieme i dati finanziari di un'azienda per farla funzionare bene, mi appassionava moltissimo”.

A questo punto è toccato a noi ragazzi presenti all'Odeon (ben 700!) intervistarlo. Ed è stata proprio la nostra compagna Ginevra Bonifazi a rompere il ghiaccio con una domanda veramente scomoda: *"C'è una relazione tra il grosso sconto che il fisco italiano ha fatto a Apple, a cui veniva contestata un' evasione di 880 milioni di euro, e il lancio del nuovo centro di sviluppo di Napoli?"*.

La risposta di Maestri è arrivata puntuale, anche se un po' compassata: *“Non c'è nessuna relazione. Voglio sottolineare che Apple paga regolarmente le tasse ed è anzi la prima azienda mondiale per tasse versate. E' un peccato che veniamo coinvolti in questo genere di diatribe. Per quanto riguarda il centro di Napoli, crediamo molto nello stare vicini alle comunità. Per questo abbiamo lanciato il progetto che speriamo di replicare in altre parti d'Italia"*.

Rotto il ghiaccio le domande si sono succedute toccando argomenti molto seri: Apple e la privacy, Apple e l'impegno per l'ambiente, Apple e i mercati dei paesi emergenti, Apple e le nuove politiche aziendali, Apple e i giovani . Domande a cui Maestri risponde da ottimo comunicatore in modo molto diretto senza mai perdere il sorriso e un certo modo di fare professionale ma non distaccato. Grande carisma, insomma, e la frase ad effetto: "seguite le vostre passioni: è il segreto del successo."

Riforme, cooperazione , fiducia e unità monetaria sono, invece, la "ricetta" di Klaas Knot, giovane governatore della Banca Olandese, per la ripresa economica: il 13 maggio ha parlato al teatro Odeon a centinaia di studenti delle scuole superiori che partecipano a «Young Factor», il progetto leader in Italia per l'alfabetizzazione economico-finanziaria, promosso dell'Osservatorio permanente giovani-editori, a cui, quest'anno, ci siamo accostati anche noi.

L'incontro, moderato dal direttore di Qn, Andrea Cangini, è stato molto partecipato dagli studenti che hanno toccato gli argomenti più attuali dalla Brexit al TTIP, dalle prospettive dei giovani in Europa al ruolo delle Banche.

Nonostante la complessità degli argomenti la semplicità con cui Knot è riuscito a trattarli ha permesso di tenere viva su di sé l'attenzione e la simpatia di noi ragazzi. Infatti abbiamo avuto difficoltà a sovrapporre l'immagine sorridente, da uomo nordico, composto ma quieto e sicuro, alla temuta figura che domina il paesaggio economico della UE. Ma sicuramente si intuiva la sua autorità e il suo punto di vista sulle questioni che gli sono state poste ci è stato comunicato senza ammissione di dubbio, in un inglese impeccabile!

Gemma Giangarè e Chiara

Varese